REGIONALI: DI STEFANO, ”APPREZZO MELONI MA SERVE GRANDE PROGETTO”

29 Dicembre 2018



L’AQUILA – “Le parole che mi ha indirizzato oggi Giorgia Meloni in visita in Abruzzo, non possono che farmi piacere e lusingarmi dal punto di vista personale e politico, anche perché vengono da chi apprezzo e a cui mi lega una lunga militanza insieme anche se non sempre ho condiviso le sue scelte, non ultima quella fatta in Abruzzo, ma certo non le lasceremo cadere nel vuoto”.

Così in una nota l’ex parlamentare di Forza Italia Fabrizio Di Stefano, candidato di movimenti civici alla presidenza Regione alle elezioni del 10 febbraio prossimo, dopo la rottura con il centrodestra, risponde all’invito di rientrare nei ranghi da parte del leader nazionale di Fratelli d’Italia, in visita oggi in Abruzzo.

Meloni è stata in visita in Abruzzo oggi, a Montesilvano, per la campagna elettorale del candidato della coalizione, il senatore di Fdi Marco Marsilio, romano di origini abruzzesi. Di Stefano che ambiva alla candidatura alla presidenza della coalizione non chiude definitivamente la porta in faccia ma pone condizioni: “Tuttavia non è solo basandosi sulla mozione degli affetti, che indubbiamente mi tocca, o sul richiamo all’appartenenza, che mi si convince a fare un passo indietro: vorrei vedere qualcosa di più; ossia quale progetto di rinascita per l’Abruzzo si intende proporre ai nostri concittadini. Lo ripeto da tempo: dall’11 febbraio occorre governare questa Regione avendo chiare sin d’ora strategie e azioni da attuare”.

In tal senso, Di Stefano critica la scelta odierna: “credo che anche oggi, chi affianca nelle strategie politiche Marsilio, avrebbe dovuto segnalargli che, ad esempio, sul tema dell’Ambiente, è giusta l’attenzione sul fiume Saline ma il vero simbolo dei disastri ambientali abruzzesi è Bussi, per la cui bonifica vi è una dotazione di 50 milioni stanziati dal Governo Berlusconi quando io e Giovanni Legnini eravamo in Parlamento. Somme che né i successivi Governi nazionali, né quello regionale hanno mai saputo utilizzare”.

Di Stefano lancia una bordata anche al centrodestra all’opposizione in Regione: “mi si rivolge un appello all’appartenenza ed al mio essere di destra. Ma sul tema di questi giorni relativo al Bilancio regionale trovo assurdo che su di esso vengano scaricati scaramucce politiche e di appartenenza, appunto, quando invece andrebbe evitato il ricorso in dodicesimi perché a pagarne le conseguenze sarebbero cittadini e imprese già sottoposte da quasi un anno al blocco di ogni attività a causa delle scelte di D’Alfonso”.

“Anche qui, a mio avviso, avrebbe dovuto prevalere il senso di responsabilità verso la nostra regione piuttosto che la ricerca di una momentanea vittoria politica. Io avrei invece da subito illustrato il mio progetto di bilancio che avrei presentato come modifica legislativa al primo consiglio regionale dopo il 10 febbraio, all’indomani della vittoria elettorale”.

L’ex parlamentare forzista, escluso dalle candidature alle politiche del 4 marzo scorso, conclude sottolineando che “l’’Abruzzo per me viene prima del senso di appartenenza alla mia parte politica”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione ROC Editori n°[illegible] del [illegible]
Direttore responsabile Berardo Santilli